



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SITFO20002: TITO SARROCCHI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'a.s. 2021/22 nelle classi del Liceo si è riscontrato un tasso di successo scolastico superiore alla media locale, regionale e nazionale con un'ammissione totale nella classe quarta. Anche per l'ITT le percentuali sono superiori a tutti i dati di riferimento. Nelle classi terze e quarte del Liceo la percentuale di giudizi sospesi negli scrutini finali è più bassa rispetto ai dati locali, regionali e nazionali (2,4% rispetto a 22,3% e 19,5%); ciò significa che il numero di studenti promossi a giugno è più alto della media. Per quanto riguarda il Tecnico le percentuali di promozione sono in linea con quelle di riferimento in prima e leggermente superiori in seconda; nel secondo biennio sono sostanzialmente allineate a quelle di riferimento. La distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato evidenzia un andamento abbastanza coerente con i dati regionali e nazionali. La percentuale di studenti che dal Liceo si trasferiscono in altri istituti è inferiore sia alla media della Provincia di Siena che a quella regionale e locale.

Punti di debolezza

Nelle classi del primo biennio del Liceo si registra un numero di giudizi sospesi negli scrutini finali superiore alla media locale e nazionale. I giudizi sospesi si concentrano soprattutto in matematica, fisica e inglese, nonché, per il triennio dell'Istituto tecnico, nelle discipline caratterizzanti. Per quanto riguarda gli esiti dell'Esame di Stato, i due estremi, il voto minimo e il voto massimo, si discostano però dalle percentuali di riferimento sia al Liceo che al Tecnico: la percentuale di studenti usciti con il minimo è più bassa di quella regionale e nazionale (1,8% rispetto al 3%); di quelli usciti con la Lode è maggiore (6,4%) rispetto alle percentuali regionali (3,2%) e nazionali (4,4%).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato sono in percentuale decisamente inferiore alla media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Sia nelle prove di Italiano che di Matematica delle classi seconde i risultati del Liceo sono in linea con quelli regionali, del Centro e nazionali, mentre gli esiti del Tecnico sono superiori ai dati di riferimento. Gli esiti delle quinte nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese del Liceo e del Tecnico sono superiori ai dati di riferimento. Il numero di studenti che mostra livelli di competenze bassi o medio-bassi (livelli 1 e 2 dei quadri di riferimento delle prove standardizzate) è inferiore rispetto ai riferimenti locali e nazionali, mentre gli studenti che si collocano nei livelli 4 e 5 (medio-alto e alto) sono più numerosi rispetto al benchmark. Pertanto, la distribuzione degli studenti per livelli è buona. Nelle prove di Inglese (Reading e listening) il livello B2 è stato raggiunto dalla maggioranza degli studenti, percentuale superiore a quella della media di riferimento. L'effetto scuola sugli apprendimenti è leggermente superiore all'effetto medio regionale in Matematica e Italiano nelle quinte del del Tecnico; nella media regionale in quelle del Liceo.

Punti di debolezza

Anche se in generale i dati emergenti dalle prove del biennio (liceo e Istituto tecnico) sono in linea o leggermente superiori rispetto agli esiti delle medie di riferimento, si segnalano comunque delle criticità localizzate in alcuni degli esiti di Matematica delle seconde del Liceo: qui infatti il numero di studenti che ottiene esiti di livello medio-basso (livello 2) è superiore alle medie di riferimento, mentre il numero di studenti che si collocano nella fascia di eccellenza (livello 5) è inferiore.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale in quasi tutte le situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo per l'Istituto tecnico e in linea con la media regionale per il Liceo; i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel nostro Istituto e' stato implementato un curriculum trasversale sulle le competenze chiave europee, a cui concorrono tutte le discipline. Nel 2020 e' stata introdotto il curriculum d'Istituto di Educazione civica, che include attivita' riguardanti i tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Da anni l'Istituto sviluppa un progetto Erasmus+ focalizzato sull'istruzione tecnica, che consente agli studenti dell'ITT di effettuare tirocini all'estero e ai docenti di svolgere attività formative nei paesi UE. L'Istituto sta attivando progetti che consentiranno anche agli studenti del Liceo delle Scienze applicate di fare esperienze in Paesi UE. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per gli studenti che svolgono soggiorni di studio all'estero e dall'estero. La Scuola offre agli studenti e al personale corsi di preparazione per gli esami di certificazione linguistica e ICDL a prezzi accessibili.

Punti di debolezza

Nonostante il curriculum trasversale coinvolga tutte le discipline, la scuola deve ancora dotarsi di griglie di valutazione delle competenze chiave europee. I progetti Erasmus+ devono essere potenziati così da coinvolgere il maggior numero possibile di studenti del Liceo, consentendo un numero di mobilità maggiore e più diffuso e prevedendo anche mobilità di medio e lungo termine per frequentare corsi all'estero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni o ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe e nelle diverse attività extracurricolari. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe e nelle diverse attività didattiche le competenze chiave europee trasversali per raccorderle con gli insegnamenti disciplinari. La scuola deve ancora dotarsi di criteri di valutazione condivisi a livello collegiale.



Risultati a distanza

Punti di forza

La variazione negli esiti delle prove Invalsi degli studenti in seconda e in quinta è positiva (gli esiti conseguiti migliorano dalla seconda alla quinta): il valore che rappresenta questo scarto positivo è superiore alla media regionale, del Centro e nazionale. Il 57% degli studenti diplomati al Sarrocchi si iscrive all'Università (contro una media locale e regionale del 49%). Nella scelta delle aree disciplinari prevalgono quella scientifica (30%) e Ingegneria (30%). Il 68% degli iscritti ai corsi di laurea di ambito scientifico ottiene oltre la metà dei crediti previsti nel primo anno di corso entro i termini (dato superiore a tutti quelli di riferimento); gli iscritti all'area umanistica che conseguono questo risultato sono l'85%. La percentuale di studenti che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

Punti di debolezza

Nel confronto degli esiti INVALSI di Inglese fra seconda e quinta ITT, non sempre l'indice di miglioramento è in linea con i dati di riferimento delle Provincia e della Toscana. Non disponendo di strumenti interni di monitoraggio dei percorsi post-diploma degli studenti, l'Istituto si affida per questo ad enti esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono buoni. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nei corsi di ambito scientifico e umanistico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

E' stato elaborato il curricolo d'Istituto in coerenza sia con le caratteristiche del territorio sia con i bisogni specifici degli studenti che vivono tale realtà territoriale. Da anni e' diffusa sia una programmazione di classe che personale declinata per conoscenze, abilita' e competenze secondo le indicazioni, per il biennio (Liceo e Tecnico), degli Assi culturali, e per il triennio delle Indicazioni nazionali (Licei) e delle Linee guida (Tecnico). Attraverso le attivita' di ampliamento (quali progetti, scambi, partecipazione a Olimpiadi individuali e di classe in diverse discipline) gli studenti rafforzano e potenziano le conoscenze, le abilita' e le competenze, comprese quelle chiave europee. La scuola informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento attraverso il PTOF che viene pubblicato nel sito dell'Istituto. I docenti predispongono nei Dipartimenti disciplinari, a inizio anno, il piano di lavoro comune e sviluppano programmazioni uniche per classi parallele sia nei contenuti (per alcune discipline sono stati definiti quelli imprescindibili) che negli obiettivi. Questo lavoro e' agevolato dall'adozione di libri comuni: ogni Dipartimento adotta nella maggior parte delle sezioni gli stessi testi. Successivamente, ogni Consiglio di Classe, in fase di programmazione, assume come criteri vincolanti cio' che

Punti di debolezza

Le competenze trasversali sono individuate in fase di programmazione ma potrebbero essere meglio descritte e perseguite attraverso attivita' specifiche interdisciplinari o delle singole discipline. Sebbene il confronto e la condivisione siano una garanzia per le scelte da mettere in atto, le verifiche per classi parallele non sono ancora totalmente generalizzate. Sono state prodotte griglie condivise tra i docenti delle classi terminali per la valutazione delle prove dell'Esame di Stato, ma non sempre vengono usate griglie comuni di valutazione durante il quinquennio. Non sono ancora stati utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.



e' stato deliberato dai Dipartimenti disciplinari. Ogni progetto o attivita' proposta e' sempre collegata agli obiettivi formativi che l'hanno originata ed alle abilita' che ci si propone di acquisire ed eventualmente di certificare. Le attivita' integrative e di ampliamento sono progettate in raccordo con il curricolo con l'obiettivo di sviluppare un senso di appartenenza alla comunita' dell'istituto e un miglioramento qualitativo del tempo trascorso a scuola. Il curricolo ITIS e' progressivamente aggiornato anche dopo confronti con le aziende e le agenzie del lavoro. Sono adottati dal Collegio dei Docenti criteri comuni di valutazione presenti nel PTOF. Da tempo la scuola adotta forme di certificazione delle competenze al termine del biennio. Vengono promosse all'interno di alcuni dipartimenti verifiche per classi parallele. Ciascun dipartimento progetta e programma tali verifiche nei periodi che ritiene piu' idonei in base alle peculiarita' delle singole discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto è dotato di numerosi laboratori disciplinari, conformi alle necessità dei diversi indirizzi di specializzazione e dotati di tecnologie avanzatissime, in particolare per la microbiologia, la meccanica, la robotica, l'informatica. Tali laboratori vengono regolarmente concessi in uso anche ad enti di formazione esterni alla scuola, per corsi riqualificanti, che consentono di stabilire sinergie positive con il territorio. Essendo scuola capofila di due ITS (ITS Energia ambiente e territorio, ITS Vita), l'istituto beneficia di laboratori dislocati presso le sedi degli ITS per attività di PCTO e altre iniziative di orientamento altamente professionalizzanti. Il personale docente e ATA qualificato coordinano e si occupano della gestione e dell'aggiornamento costante. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire di questi spazi. In particolare la scuola è dotata di un'aula 3.0, un ambiente di apprendimento non formale, dove sono possibili nuovi modi di fare lezione. La scuola ha anche una biblioteca fornita di migliaia di volumi che si sta riorganizzando con un nuovo sistema di catalogazione informatizzata in rete con altre biblioteche. Tutte le aule sono dotate di computer di classe e di TV Touch Screen. Le aule informatizzate sono utilizzate nel pomeriggio per corsi di preparazione alle certificazioni ICDL. Si

Punti di debolezza

Alcuni laboratori non sono sufficienti a soddisfare tutte le richieste di utilizzo che pervengono da docenti di area comune. A questo problema si ovverà grazie alle aule polifunzionali progettate nell'ambito di Scuola 4.0 (PNRR). La sede, per quanto capiente e ben organizzata, a causa della sua vasta superficie e grande complessità richiede continua manutenzione e ammodernamento. Le pratiche didattiche basate su metodologie e tecniche attive sono applicate in maniera non ancora sistematica.



aggiungono i corsi pomeridiani per le certificazioni linguistiche PET e FIRST. I docenti utilizzano approcci didattici attivi, quali ad esempio la "classe capovolta" o altre forme di "cooperative learning". Moltissime sono le iniziative per coinvolgere le classi: fiere dedicate, visite, Olimpiadi disciplinari o "gare" (es. Rally Matematico Transalpino). La scuola è dotata di una piattaforma digitale di comunicazione, condivisione e apprendimento a distanza. Ciascuna classe ha la propria aula virtuale a cui accedono tutti i docenti e gli studenti con le proprie credenziali. L'indirizzo istituzionale è utilizzato anche per i colloqui on-line tra docenti e genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra



studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il nostro Istituto ha come obiettivo primario quello di inserire gli studenti con BES al centro di un progetto formativo inclusivo. Per raggiungere questo traguardo, vengono adottate dai docenti curricolari e di sostegno varie metodologie didattiche (il cooperative learning e lezioni partecipate) e predisposti progetti (Scuola aperta, alternanza scuola lavoro durante tutto l'anno, attività laboratoriali, progetti di cucina, falegnameria, meccanica, informatica, elettrotecnica e robotica, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni). Tutti i docenti partecipano ad ogni fase dell'attività, dalla compilazione dei PEI alle verifiche dei GLO in orario pomeridiano: si monitorano e revisionano gli obiettivi del PEI. L'Istituto, del tutto accessibile, è dotato della più aggiornata tecnologia: scanner angolari, LIM, videoproiettori, tastiere con tasti ingranditi e monitor ingrandenti, libri digitali, lavagne retroilluminate, banchi speciali e software didattici da bandi regionali in accordo con il CTS; ha partecipato ai PON per l'Inclusione, delle Competenze di base e a diversi progetti, anche con scuole in rete (es Rete per l'Inclusione del PEZ). Gli studenti si avvalgono di assistenti alla comunicazione e all'autonomia e di educatori scolastici. Molta attenzione dedicata alle fasi di transizione che

Punti di debolezza

La scuola deve integrare con risorse proprie l'esiguo numero di ore dedicate ai corsi di Italiano L2 dedicate agli studenti stranieri per favorirne l'integrazione, specialmente in caso di inserimento ad anno scolastico iniziato. Sarebbe inoltre opportuno attivare corsi per l'acquisizione dei linguaggi settoriali per studenti che hanno svolto programmazioni molto diverse da quella italiana nei paesi di origine.



scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuita' tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Sono realizzati Progetti ponte con percorsi di continuita' programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi, che comprendano anche la possibilita' di strutturare esperienze lavorative protette. Da sempre promuoviamo iniziative di confronto e formazione dei docenti per l'apprendimento di metodologie per BES, compresi i DSA. E' presente un gruppo BES, una sezione sul sito della scuola con linee guida e modulistica. Il Piano di Inclusione viene aggiornato in sede di GLI, composto da rappresentanti dei genitori, degli studenti con disabilita', rappresentanti dello SMIA, della Provincia, Comune, Enti ed Associazioni, referenti dei dipartimenti, tutti i docenti di sostegno, del gruppo BES e degli stranieri, oltre al Dirigente e al Referente del Sostegno, dei BES e degli Stranieri. La scuola realizza per gli studenti stranieri corsi di alfabetizzazione di base, vari progetti di scuole in rete e sottopone tutti gli alunni di recente immigrazione a screening periodici per valutarne l'evoluzione linguistica, avvalendosi della collaborazione del personale dell'Universita' degli Stranieri. La valutazione e' sempre individualizzata e personalizzata, riferita alle potenzialita' della persona, alla situazione di partenza definita nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento all'interno del PEI e PDP. Considerando



le specifiche situazioni, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi. Per gli alunni stranieri, di livello A1 e A2 vengono valutati gli "obiettivi irrinunciabili" per disciplina

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto vanta una pluriennale collaborazione con i docenti della scuola secondaria di I grado e con i due atenei di Siena, finalizzate ad accompagnare studenti e famiglie nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e all'università. La scuola prevede numerosi percorsi finalizzati all'orientamento in entrata, in uscita e in itinere. Gli esiti di tali attività sono stati monitorati anche nel periodo pre-pandemia attraverso la piattaforma AlmaLaurea e AlmaDiploma. Sono progettate inoltre all'interno dell'Istituto azioni di orientamento finalizzate alla scelta dell'indirizzo alla meta' del secondo anno per l'Istituto Tecnico, e aperte anche agli studenti del Liceo che volessero cambiare percorso formativo. L'orientamento in ingresso include anche incontri informativi e laboratori-ponte con attività didattiche a scuola. Viene svolto un ricco programma di incontri e percorsi di orientamento alla scelta post-diploma, rivolto a tutte le classi, con la partecipazione di esperti sia dell'Università sia del mondo del lavoro. Il Sarrocchi è capofila di due ITS e ciò favorisce le azioni di orientamento in uscita organizzate sinergicamente con queste istituzioni, la cui offerta formativa presenta numerosi elementi di continuità con quella della Scuola. Il Sarrocchi ha un'esperienza consolidata di progettazione di PCTO nel triennio

Punti di debolezza

Gli interventi di didattica orientativa implementati nel triennio devono essere estesi in maniera più vasta anche al biennio con eventuali programmazioni e percorsi condivisi e progettati a livello interdipartimentale, così da supportare con un approccio laboratoriale la scelta del passaggio da biennio a triennio nell'istituto tecnico e gli eventuali passaggi dal liceo delle scienze applicate a istituto tecnico e viceversa.



delle specializzazioni che vengono svolti durante l'anno scolastico o in estate e anche all'estero. Sono stati realizzati incontri e attività di stages con più di un centinaio d'impres e Enti del territorio di Siena, della provincia e della Toscana, ma anche all'estero attraverso il programma Erasmus+ che ha visto una quota rilevante di studenti delle classi quarte partecipare al progetto di mobilità transnazionale finanziato attraverso i fondi UE. Per le classi del Liceo, ma anche per del Tecnico, sono stati realizzati svariati stages formativi in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo senese, ma anche esperienze in ambienti professionali di varia natura. La scuola ha, inoltre, attivato un servizio di orientamento e placement, fornendo ai neodiplomati un valido supporto per le loro scelte universitarie e/o l'accesso al mondo del lavoro, attraverso il servizio di pubblicazione dei curricula dei diplomati www.sarrocchi.it/cvdiplomati e la fornitura degli stessi alle aziende che ne fanno richiesta per proposte professionali. L'istituto implementa la riforma dell'orientamento nella scuola secondaria avendo individuato 30 docenti tutor a cui è assegnato un numero di studenti in linea con la previsione normativa. I docenti tutor e il docente orientatore sono adeguatamente formati e supportano i consigli di classe nell'individuazione dei moduli di 30 ore annui per l'orientamento. Questi ultimi sono costituiti sia da attività di PCTO che da interventi di didattica orientativa di



varia natura.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione dell'Istituto sono ben definite all'interno del PTOF. La scuola ha individuato ruoli e compiti organizzativi nelle diverse aree, rappresentati in un funzionigramma presente nel sito, e sono ricoperti da circa il 40% dei docenti. Ruoli e mansioni sono ben definiti nel funzionigramma e nei decreti di nomina. Lo staff di dirigenza è composto da un numero di collaboratori adeguato alla complessità e alle dimensioni dell'istituto. Le competenze digitali e tecnologiche dei docenti di indirizzo consentono di individuare soluzioni rapide ed efficaci per le necessità organizzative e didattiche. La scuola si avvale di diversi strumenti digitali per l'organizzazione interna, le varie procedure e la didattica. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. La loro gestione è effettuata con efficienza e puntualità. Le risorse del PNRR e dei fondi europei vengono investite e finalizzate in progetti coerenti con il PTOF e con le necessità e le priorità della scuola.

Punti di debolezza

La scuola deve ancora dotarsi di un sistema di monitoraggio periodico, regolare e centralizzato del gradimento di famiglie, studenti, personale e vari portatori di interesse rispetto alle iniziative didattiche proposte.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie sia in maniera formale che informale le esigenze formative del personale e si dota di un piano della formazione in vari ambiti (didattica, digitale, tecnologie, lingue ecc.). E' incoraggiato il conseguimento di certificazione e attestazione formale delle competenze in ambito linguistico e informatico. Alcuni corsi sono accessibili anche all'utenza esterna e fruibili quindi anche dalla cittadinanza. Solitamente gli insegnanti coinvolti sono numerosi e alcuni partecipano a più di una attività. Le competenze individuali dei docenti e del personale vengono valorizzate e messe a frutto sia con incarichi da funzionigramma che nell'organizzazione di attività di varia natura. Numerosi docenti hanno conseguito il dottorato di ricerca; alcuni svolgono attività di collaborazione con università, ITS e altre istituzioni scientifiche e culturali. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di lavoro sui PCTO, sui BES, sulla comunicazione, per l'orientamento, per l'innovazione didattica, etc.). I gruppi di lavoro producono materiali utili: programmazioni, particolari percorsi disciplinari, verifiche e griglie comuni nei dipartimenti, modulistica riguardante i PCTO, gli studenti BES etc. La modulistica viene inserita in appositi menu nel sito della scuola.

Punti di debolezza

La Scuola deve attivare sistemi di rilevazione delle competenze dei docenti (portfolio personale) così da poter valorizzare le risorse umane presenti in Istituto. E' inoltre necessario attivare percorsi formativi per l'acquisizione e il potenziamento di competenze linguistiche e per la metodologia CLIL e altre metodologie didattiche innovative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La condivisione di strumenti e materiali didattici fra docenti può essere migliorata, così come la valorizzazione di particolari risorse umane.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha tre accordi di rete: la Rete di Ambito, finanziata dallo Stato e finalizzata ad organizzare attività di formazione e aggiornamento del personale; la Rete Robotica Toscana, finanziata dalle scuole componenti la rete, una rete scolastica toscana per la robotica educativa; la Rete per l'inclusione del PEZ, finanziata da enti locali, costituita da tutte le scuole secondarie superiori della provincia di Siena, e finalizzata a promuovere e gestire progetti e iniziative per l'inclusione degli alunni con BES. La scuola ha poi stipulato numerosi accordi formalizzati con altre scuole, università, enti di formazione accreditati, soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.), altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di categoria, ecc.), autonomie locali, ASL, ecc. per: attività di formazione e aggiornamento del personale, progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline, di innovazione metodologica e didattica, di orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo e al cyberbullismo, per l'inclusione di alunni con disabilità e DSA, per l'inclusione di alunni stranieri, realizzazione del piano nazionale scuola digitale e realizzazione di eventi e manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Tali

Punti di debolezza

La Scuola deve aumentare le occasioni di collaborazione con le famiglie per renderle maggiormente partecipi dei vari momenti della vita scolastica. Spesso il loro coinvolgimento risulta essere più attivo riguardo alle problematiche dei loro figli e meno riguardo a quelle dell'intera comunità scolastica, tanto che la percentuale delle famiglie che versa il contributo volontario è in progressivo calo nell'ultimo triennio.



collaborazioni danno un impulso notevole all'offerta formativa, consentendo uno scambio continuo con la realtà lavorativa ed educativa dell'intero territorio, non solo locale ma nazionale. Tutti gli studenti del triennio effettuano un PCTO sia presso aziende del territorio sia presso le università. La scuola, inoltre, realizza in modo sistematico visite, incontri e attività di stage in aziende ed enti, non solo presenti sul territorio ma anche all'estero, grazie al programma europeo Erasmus+, aderisce al progetto Intercultura e promuove attività di scambio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alla vita scolastica dei propri figli, anche nella definizione dell'offerta formativa, attraverso gli organi collegiali, gli incontri scuola-famiglia, gli eventi e le manifestazioni organizzate dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello



La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha un buoni rapporti con il territorio e un forte legame di fiducia con le famiglie che va comunque consolidato.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Abbassare la percentuale di studenti, in particolare dell'Istituto Tecnico, che nelle prove standardizzate di seconda raggiungono il livello 1 e 2

TRAGUARDO

Per le classi seconde del Tecnico passare, nell'arco di tre anni, in Italiano, dall'11% al 5% nel livello 1 e dal 28% al 15% nel livello 2; in Matematica dal 14% al 7% nel livello 1 e dal 23% al 10% nel livello 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello attraverso la partecipazione a progetti mirati e con attivazione di appositi corsi oltre l'orario ordinario (Matematica)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare attività di lettura come gare tra classi parallele o compiti di realtà
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere strutturale la partecipazione delle classi del biennio a gare, olimpiadi di Italiano e rally di matematica.



PRIORITÀ

Innalzare la percentuale degli studenti di quinta ITT che raggiungono il livello 5 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica

TRAGUARDO

In Italiano alzare almeno al 5% gli studenti che si collocano nel livello 5 e al 20% quelli che raggiungono il livello 4; in matematica almeno al 30% gli studenti che raggiungono il livello 5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare attività di lettura come gare tra classi parallele o compiti di realtà



2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere strutturale la partecipazione delle classi del biennio a gare, olimpiadi di Italiano e rally di matematica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare almeno una prova per classi parallele in Italiano e in Matematica e analizzarne i risultati.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i progetti di peer tutoring ampliandoli alle attività di Italiano L2
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un'anagrafe delle competenze professionali del personale





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze personali, sociali e di cittadinanza degli studenti.

TRAGUARDO

Innalzare la media del voto di comportamento delle classi dell'ITT allineandola a quella delle classi del LSA, abbattendo l'indice di varianza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Aumentare il numero di ore di Italiano L2 destinato agli studenti allofoni del biennio differenziando per livello di competenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Attivare convenzioni con enti che forniscono mediatori culturali e/o progetti di Italiano L2 esterni alla scuola.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i progetti di peer tutoring ampliandoli alle attività di Italiano L2
4. **Continuità e orientamento**
Realizzare flussi di mobilità studentesca nell'ambito di progetti europei anche per gli studenti del LSSA
5. **Continuità e orientamento**
Potenziare ed aumentare le iniziative di orientamento destinate al biennio in concorso con partner esterni
6. **Continuità e orientamento**
Organizzare la disciplina di Scienze e Tecnologie applicate in moduli laboratoriali a rotazione
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un team di lavoro che gestisca autonomamente i progetti di mobilità europea
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un'anagrafe delle competenze professionali del personale
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare progetti di collaborazione fra Scuola e impresa destinati al biennio dell'ITT



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta è motivata dal fatto che si ravvisano livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate di italiano e Matematica ancora in parte insoddisfacenti (livello 1



e 2). Pertanto risulta prioritario impiegare strategie per ridurre in maniera considerevole la percentuale degli esiti che si collocano nei livelli 1 e 2. Riguardo al triennio, la priorità "Innalzare la percentuale degli studenti di quinta ITT che raggiungono il livello 5 nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica" è finalizzata a ottenere esiti migliori in uscita dal quinto anno (media di ammissione all'Esame di Stato, voto di diploma) e a sviluppare competenze adeguate al superamento delle prove di ammissione ai corsi universitari.